

A scuola lavori in corso



Ricreiamo l'ambiente d'apprendimento

“Il vero cuore della Scuola è fatto di ore di lezione che possono essere avventure, incontri, esperienze intellettuali ed emotive profonde.... Se tutto sospinge i nostri giovani verso l'assenza di mondo, verso il ritiro autistico, verso la coltivazione di mondi isolati, la Scuola è ancora ciò che salvaguardia l'umano, l'incontro, le relazioni, gli scambi, le amicizie, le scoperte intellettuali....”

Massimo Recalcati, “L'ora di lezione”

L'ambiente scuola può essere un luogo accogliente, bello, progettato e curato da alunni e insegnanti. Un luogo in cui costruire le condizioni giuste per l'apprendimento. Un luogo dove effettuare e comunicare le esperienze, le idee e le conoscenze. Un luogo dove scoprire le proprie capacità, diventando competenti ed artefici del proprio cammino.

Lavori in corso: il progetto che è rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie circolo. Nel corrente anno scolastico 2014-15 si è svolta la fase di progettazione (sei ore) a cura di una commissione formata da sei insegnanti (un ins per scuola primaria un ins per l'infanzia e un ins neo assunta scuola primaria e la funzione strumentale)

Definizione del problema

Spesso i nostri ambienti scolastici, aule, corridoi... risultano esteticamente poco attraenti e non sempre gli alunni si sentono responsabili degli arredi e dell'oggettistica. Inoltre la maggior parte degli spazi non sono utilizzati per le attività didattiche ma risultano luoghi di passaggio poco caratterizzati e per questo poco significativi. La struttura intrinseca delle nostre scuole porta talvolta ad isolare i gruppi classe, anziché a promuovere un processo di condivisione e collaborazione. Inoltre l'ambiente può costituire, se studiato in collaborazione con le ins della

scuola dell'infanzia, un concreto e tangibile elemento di continuità. Anche le *Indicazioni nazionali per il curricolo 2012*, fanno spesso riferimento all'importanza di concepire la scuola come una comunità professionale ed educativa in cui si sviluppa la collaborazione a tutti i livelli; in primo luogo tra insegnanti ma anche tra insegnanti e alunni, tra insegnanti e genitori e tra gli alunni stessi.

Come citato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, una buona scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi e cooperativi alla conoscenza delle scienze, della tecnologia, delle lingue comunitarie, per la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

L'ambiente diventa così occasione per sviluppare competenze come il progettare, l'imparare ad imparare, l'essere responsabile. Il docente diventa così un mediatore tra i bambini e un facilitatore degli apprendimenti.

Competenze chiave di cittadinanza

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2 Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3 Comunicare

✓ *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

✓ *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

3 Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività

collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

4 Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

5 Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Priorità formative:

Accoglienza e ospitalità

L'arte di ascoltare

Considerare il bambino protagonista

Autonomie di base

L'aula come laboratorio

Organizzare:

-spazi

-tempi

-materiali, strumenti e tecnologie didattiche

La classe: una comunità che vive

Gestione partecipata della classe

Assegnazione di ruoli significativi di responsabilità

Modalità di lavoro per gruppi

Piano di lavoro settimanale delle attività flessibile e da esplicitare chiaramente agli alunni

Attivazione di strategie per sperimentare la dimensione sociale

La didattica: un linguaggio che parla ai diversi stili di apprendimento

Centralità dell'attività

pluralità degli strumenti didattici (lezione frontale, dibattiti, assemblee, conferenze, schedari..)

Didattica per progetti

Competenze chiave di riferimento:

**Agire in modo autonomo e responsabile
Comunicare**

**Progettare
Imparare ad imparare**

**Collaborare e partecipare
Risolvere problemi
Comunicare**

**Imparare ad imparare
Progettare
Risolvere problemi**

Didattica per competenze
 Interdisciplinarietà e multidisciplinarietà
 delle attività
 Valutazione e autovalutazione
 Tempi equilibrati
 Lavoro per classi aperte parallele

ATTIVITÀ

Accoglienza e ospitalità

Routine quotidiane:

<u>INSEGNANTE</u>	<u>ALUNNI</u>
Saluta ogni alunno per nome	all'arrivo - aver cura del proprio abbigliamento personale (es. cambiarsi le scarpe, mettere a posto la giacca...)
Accoglienza in Agorà (lettura di un testo, valorizzazione delle esperienze extra scolastiche)	Ha consapevolezza di quale spazio utilizzare
Definizione del piano di lavoro della giornata	Definizione del piano di lavoro della giornata
Utilizzo consapevole del linguaggio non verbale	
Condivisione delle regole, abitudini o percorsi per vivere bene insieme	Condivisione delle regole, abitudini o percorsi per vivere bene insieme

L'aula come laboratorio

<u>INSEGNANTE</u>	<u>ALUNNI</u>
Predisposizione dello spazio aula come luogo esteticamente bello, leggibile e accogliente (cartellonistica, piante, fiori..)	Ha consapevolezza di quale spazio utilizzare, come utilizzarlo avendone cura
Predisposizione del materiale di ogni	Gestione del materiale comune al

singolo gruppo per poter svolgere attività che consentano esperienze ed esplorazione del mondo. Ogni alunno non dispone di materiale personale (astuccio, quaderni, ecc.), ma il materiale è comune, acquistato dalla scuola e gestito in modo comunitario dai gruppi di lavoro.	gruppo (vedi incarichi)
Guida alla progettazione del piano di lavoro quotidiano o per progetti	Progettazione attiva per la stesura del piano di lavoro
Individuazione e predisposizione dei misuratori del tempo	Utilizzo dei misuratori del tempo per la cooperazione e l'autonomia
Predisposizione di modalità per diminuire le fonti di disturbo (sedie con palline anti rumore, tabella delle presenze in mensa fuori dall'aula, semaforo per la gestione autonoma delle uscite in bagno)	Condivisione dei significati che gli strumenti predisposti attivano e scelta della simbologia da utilizzare.
Promozione di un uso sobrio e limitato della voce, valorizzando l'efficacia di un linguaggio non verbale	Controllo della voce
Costruzione di un'atmosfera che è orientata al silenzio, alla calma e alla distensione	Il silenzio come modalità per apprendere
Predisposizione di materiale didattico in modo che sia facilmente usufruibile dal bambino (armadi aperti con etichette visibili, scatole tematiche..)	Responsabilità nell'utilizzo del materiale (riporre ogni cosa al suo posto, rispettare il materiale e averne cura)

La classe: una comunità che vive

<u>INSEGNANTE</u>	<u>ALUNNI</u>
Guida all'individuazione degli incarichi di classe e dei compiti connessi	identificazione degli incarichi : responsabile del tavolo, responsabile dei libri e dei quaderni, responsabile dei libri e dei quaderni, responsabile della pulizia, responsabile mensa
Rotazione degli incarichi che devono durare per un periodo adeguato (non	Rispetto degli incarichi assegnati e discussione relativa alle problematiche

troppo breve)	connesse
Individuazione delle regole di convivenza	Collaborazione tra i pari
Ascolto delle modalità di relazione e dei contenuti dell'assemblea dei bambini	Autogestione dell'assemblea di classe con stesura del verbale Comunicazione dei propri pensieri
Valorizzazione dei ruoli e guida all'autovalutazione	Autovalutazione scritta dei comportamenti relativi al proprio incarico
Attrezzare gli alunni con strumenti adeguati alla gestione della conflittualità	Gestione della conflittualità utilizzando le modalità acquisite

La didattica: un linguaggio che parla ai diversi stili di apprendimento

<u>INSEGNANTE</u>	<u>ALUNNI</u>
Valorizzare le diverse "intelligenze" predisponendo attività per gruppi o coppie in cui si debbano integrare differenti abilità (scrittura, disegno, costruzione, manualità..)	Interazione in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità.
Scelta della modalità di lavoro (in gruppo a coppie o individuale) coerente con il progetto o l'esperienza da attuare.	
Utilizzo di diversi strumenti per una didattica inclusiva: schedari, ausili informatici...	Elaborazione e realizzazione di compiti riguardanti lo sviluppo delle proprie competenze utilizzando le conoscenze apprese
Condivisione e verbalizzazione dei criteri di valutazione prima dell'effettuazione della verifica	Condivisione e verbalizzazione dei criteri di valutazione prima dell'effettuazione della verifica
Attivare compiti concreti per la verifica autentica	affrontare situazioni problematiche individuando le fonti e le risorse adeguate
Strutturare la giornata scolastica degli alunni in modo equilibrato, dando il giusto spazio ai tempi del gioco, dell'ascolto, del dialogo, della	

<p>manualità e del silenzio. (es. intervallo di 20 minuti al mattino dalle 10.20 alle 10.40 e 1.30 h. di pausa pranzo da svolgere possibilmente all'aperto)</p>	
<p>Organizzare progetti che prevedono anche attività per classi aperte</p>	<p>Gli alunni, suddivisi in gruppi per compito, affronteranno un problema reale per la risoluzione del quale dovranno utilizzare le competenze apprese nelle varie discipline.</p>

Risorse e strumenti

Tappeti, palline da tennis, cartellonistica, spazio idoneo per raccogliere il materiale didattico da mettere in comune.

Collaborazione con l'Ordine degli Architetti per la disposizione dell'aula e degli spazi comuni.

Incontri di formazione, autoformazione e progettazione a giugno e a settembre.

Strutturare schede di lavoro

Sfondo integratore comune

Tempi e prospettive

Anno scolastico 2015-2016

Organizzazione mensa senza sprechi e gestita in corresponsabilità con i bambini

Corridoi

Organizzazione dei servizi igienici

Modalità di verifica e valutazione

Posto che l'apprendimento si apprezza e non si misura, si cercherà di accertare non tanto ciò che l'alunno sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa.

La valutazione del percorso e degli apprendimenti avverrà rispettando i seguenti

criteri e principi:

- l'alunno è **soggetto** e non solo oggetto della valutazione;
- la valutazione è **per** l'apprendimento, oltre che **dell'**apprendimento;
- si proporranno **prove di competenza** e non solo di riproduzione del sapere;
- si struttureranno focus sui **processi**, oltre che sulla **prestazione**;
- si raccoglieranno **diversi elementi documentali**, oltre le verifiche periodiche;
- si elaboreranno rubriche valutative;
- si introdurranno **pratiche e strumenti** per l'**autovalutazione** individuale e di gruppo

Anno scolastico 2015-2016



Hanno aderito al progetto

- tutte le sezioni della scuola dell'infanzia del circolo
- ventiquattro classi della scuola primaria

De Amicis	Due giugno	Caduti sul lavoro
1sez.A 1sez.B 1sez.C	1sez.A 1sez.B 1sez.C	1sez.A 1sez.B 1sez.C
2sez. A 2sez.B 2sezC	2sez. A 2sez.B 2sezC
..... 3sez.B	3sez.A 3sez.B 3sez.C
..... 4sez.C
5 sez. A 5sez.B		5 sez. A 5 sez. B
Classi: 9	Classi: 3	Classi: 12

Partecipano : 9 classi prime , 6 classi seconde, 4 classi terze, 1 classe quarta, 4 classi quinte

Per il governo del progetto si è costituita una commissione formata da:

- Un insegnante di scuola dell'infanzia per ogni plesso
- Due insegnanti per plesso per la scuola primaria (uno di prima/seconda e uno di terza/quarta/quinta)
- Le funzioni strumentali per la didattica e per la scuola dell'infanzia.

Nominativi infanzia

Nominativi scuola primaria

Nominativi Funzioni strumentali: